

# «Medici di base, interrogato il ministro»

Il sindaco di Tredozio e parlamentare Simona Vietina: «Chiediamo che il dipendente dell'Ausl resti fino alla nomina definitiva»

di **Quinto Cappelli**

Tredozio rimane ancora senza un medico generale di famiglia a tempo indeterminato, anche se l'Ausl lunedì scorso ha trovato una soluzione provvisoria che riguarda Tredozio e Modigliana. Infatti, da domani il martedì e il giovedì arriverà a Tredozio, in via della Repubblica 28 dalle 9 alle 10.45, poi a Modigliana presso la Casa della Salute dalle 11 alle 13, un medico dell'Ausl per svolgere l'ambulatorio provvisorio. Sarà dipendente dell'Ausl, ma non potrà essere scelto come medico di famiglia, anche se farà le visite, le prescrizioni di farmaci, gli accertamenti specialistici e diagnostici, i certificati di malattia e altro.

**Commenta** il sindaco Simona Vietina: «Nel consiglio comunale straordinario di venerdì prossimo, dedicato alla situazione medica a Tredozio, chiederemo all'Ausl che tale servizio resti, finché non sarà coperto il ruolo di medico di famiglia a tempo indeterminato. Spero che tale ordine del giorno sia approvato all'unanimità da maggioranza e minoranza. E' ovvio che non è una soluzione soddisfacente, ma almeno rassicura il servizio a chi è rimasto senza medico da un giorno all'altro». Dal 6 settembre, infatti, a Tredozio non c'è più un medico di famiglia. Da quella data, i medici di Modigliana e Tredozio, cioè del Nucleo delle Cure Primarie del Tra-



Il sindaco di Tredozio e deputata Simona Vietina

mazzo, sono passati da cinque a tre per pensionamento, senza sostituzione. Essendo rimaste senza medico di base circa 700 persone, alcuni pazienti hanno scelto il medico a Faenza (30 km), altri a Brisighella e altri ancora a Rocca San Casciano (queste ultime località distanti entrambe oltre 15 km e in vallate diverse da quella del Tramazzo-Marzeno).

**Aggiunge** il sindaco Vietina: «Con un'interrogazione in commissione affari generali della Ca-

mera, ho chiesto al ministro della Salute di aprire subito il numero chiuso di Medicina all'università, di aprire alle specializzazioni e di concedere incentivi a quei medici che scelgono di svolgere il loro servizio in zone disagiate del Paese, come il comune di Tredozio».

**Conclude** il primo cittadino del Comune dell'alta valle del Tramazzo: «Se arriverà la risposta del ministro, la porterò in consiglio comunale venerdì sera. Di sicuro sto facendo tutto il possibile a livello locale, regionale e in Parlamento. Dal giorno che non c'è più il medico in paese, sono quasi tutti i giorni al telefono con i dirigenti dell'Ausl Romagna. Ma il problema è anche generale, come dimostra la mia interrogazione al ministro».

**IMPEGNO**

**«Sto facendo tutto il possibile a livello locale, regionale e in Parlamento»**

**PORTICO**

## Storytelling, il Centro italiano e il Metamuseo oggi a Malta

Il Centro Italiano di Storytelling di Portico e il Metamuseo Girovago di Forlì stanno partecipando in questi giorni alla conferenza biennale internazionale Muze.X (www.museumfutures.net), organizzata dall'università di Malta, sul tema 'Democratizzare l'accesso al Museo, sempre più spazio pubblico per una polifonia di voci'.



Giovanna Conforto

Oggi alle 16.30 interverranno come relatori Giovanna Conforto del Centro Italiano di Storytelling e Flavio Milandri presidente del Metamuseo con la relazione 'Connettere i musei con le comunità attraverso lo Storytelling', portando il contributo di uno studio di un caso che, giunto a una nuova edizione (la settima), ha saputo affrontare anche i mesi difficili del 2020.

**Raccontano** Conforto e Milandri: «L'esperienza Storytelling @ Museum of the future e la sua struttura narrativa applicata è stata dapprima selezionata per l'International Conference on Cultural Heritage and New Technologies, Vienna 2019, poi ha parteci-

pato con 'Bridging tangible and intangible heritage in Museum Education through Storytelling' al workshop internazionale A4 - Space for Contemporary Culture, Bratislava, Slovacchia, 25 marzo 2021. Quindi al Muzeumforum presso il Museo di Storia Contemporanea di Lubiana (Si) per la presentazione 'C'era una volta... il Museo, Storytelling applicato alla Museologia' in Slovenia il 27 settembre 2021». Al rientro da Malta, le attività riprenderanno a Portico e al Metamuseo Exatr di via Ugo Bassi, 16 a Forlì (info metamuseogirovago@gmail.com).

q.c.

## L'AMICO INVISIBILE PER IL TUO BENESSERE



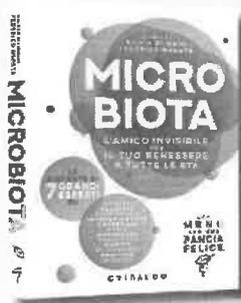
**PERCHÉ SE IL MICROBIOTA FUNZIONA BENE IL NOSTRO SISTEMA IMMUNITARIO È PIÙ FORTE?**



**QUALI SONO I SUOI EFFETTI SUL NOSTRO INTESTINO?**



**CHE COS'È IL MICROBIOTA?**



Un team scientifico composto da 7 esperti ci aiuta a capire, attraverso domande e risposte, il mondo del microbiota e i suoi effetti sul nostro organismo: dalle allergie allo stress, dal sovrappeso al gonfiore. Il libro contiene anche un menu di ricette, pensato per avviare un "ciclo detox" di una settimana, ideato specificatamente per rinforzare la flora batterica.

In collaborazione con **GRIBAUDO**

**IN EDICOLA A 7,90 IN PIÙ**

Visita [shop.quotidiano.net](http://shop.quotidiano.net)

**QN** Quotidiano Nazionale

**IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE**

Per informazioni tel. 051 8006069 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18) oppure mail [libri@quotidiano.net](mailto:libri@quotidiano.net)

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI L'ALLERTA

«Oggi la situazione è confortante grazie alla vaccinazione di massa ma il virus circola ancora»

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI TERZA DOSE

«I fattori che incideranno saranno tre: contagi, impatto dell'influenza sulla situazione Covid e terza dose»

## Gaudio: «Mesi decisivi per uscire dalla pandemia»

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

La curva dei contagi da Covid continua ad essere bassa e le terapie intensive negli ospedali sono quasi vuote. Una situazione più o meno simile in tutta la Romagna, che se dovesse perdurare potrebbe significare davvero la strada verso la fine della pandemia. La luce in fondo al tunnel comincia a vedersi, ma la prova decisiva la forniranno in dati dei prossimi due mesi come sottolinea il presidente dell'Ordine dei medici di Forlì-Cesena Michele Gaudio.

**Quale potrebbe essere lo scenario da qui a fine anno?**

«Il discorso dipende sempre dai numeri: oggi stiamo vedendo gli effetti di questa vaccinazione di massa, l'80% di copertura è una risposta importante, i casi sono pochi e gli ospedali non sono sovraccarichi, però il virus circola ancora. Bisognerà vedere cosa succede in inverno e con questo ricorso massivo ai tamponi, probabilmente salteranno fuori numeri diversi perché ci saranno i positivi asintomatici che emergeranno. I fattori che incideranno saranno in sostanza tre: andamento dei contagi, impatto dell'influenza sulla situazione Covid e terza dose».

**Se lo scenario non dovesse cam-**



Michele Gaudio, presidente dell'ordine dei medici di Forlì-Cesena

**biare molto rispetto alla situazione attuale secondo lei si potrà decretare la fine della pandemia?**

«Ora i numeri non sono più da pandemia ma da endemia, molto più bassi dei normali picchi influenzali, se la situazione rimanesse così la fase di emergenza si potrebbe chiudere mantenendo un minimo di precauzioni per la stagione invernale. È chiaro che i decreti stabiliscono le regole in base ai numeri, per cui bisognerà capire cosa succederà nei prossimi due mesi. In questo contesto c'è da capire prima di tutto l'incognita della terza dose, in termini non tanto di malattia ma di immunità, valutando quanti italiani ricorreranno alla terza dose e

quindi quali saranno le situazioni che si creeranno. Un altro aspetto da decifrare è l'incidenza dell'influenza, quest'anno ci saranno probabilmente diversi casi di influenza a differenza dello scorso anno quando eravamo praticamente confinati in casa, quindi bisognerà capire come l'epidemia influenzale andrà ad impattare con il Covid. In generale oggi la situazione è confortante: abbiamo poche migliaia di casi, l'incidenza sui tamponi fatti è sotto l'1% di casi, però dal 15 ottobre con l'obbligo del green pass anche nei luoghi di lavoro i tamponi che vengono effettuati sono molti di più, occorre vedere se faranno aumentare anche i casi Covid e di quanto».



Studenti alla fermata del bus

## Green pass, verifiche al Gruppo Maggioli in loco e da remoto

RIMINI

«Tutto si è svolto secondo procedura, senza nessun imprevisto o contrattempo, con assoluta tranquillità, ma soprattutto senza ritardi e assembramenti». Così Giulio Pinchi, responsabile della sicurezza del Gruppo Maggioli, commenta il primo giorno di controlli - venerdì scorso - del green pass sui luoghi di lavoro.

Il gruppo, in realtà, aveva già avviato le verifiche sia all'inizio dell'anno scolastico, con la riapertura dell'asilo aziendale nella sede di Santarcangelo, sia du-

rante gli eventi organizzati in presenza e nei quattro comparti museali nelle Marche e in Umbria di cui l'azienda organizza la gestione degli ingressi dei visitatori. «A Santarcangelo, per evitare file e assembramenti (i dipendenti della sede sono più di 500, ndr) che si potrebbero verificare all'inizio dell'orario di lavoro, utilizziamo la collaborazione di tutti i responsabili di settore, ognuno dei quali ha in gestione il controllo del proprio gruppo di lavoro - entra nei particolari Cristina Maggioli, consigliere delegato Ambiente, Sicurezza e Ri-



Cristina Maggioli

risorse umane del gruppo». Nelle altre sedi, che sono più piccole, facciamo un controllo all'ingresso e per il personale che lavora presso le pubbliche amministra-

zioni, effettuiamo invece un controllo da remoto».

Questo controllo, attraverso il posizionamento all'ingresso di un apposito strumento di misu-

razione della temperatura e del corretto posizionamento della mascherina, in attività già dal 2020, e l'integrazione della verifica tramite app, viene attivato sfruttando gli strumenti di web conference da tablet, pc o smartphone, permettendo attraverso la condivisione dello schermo di mostrare il QR-Code che viene verificato.

Un ulteriore servizio è stato attivato per favorire i dipendenti nello svolgimento di attività esterne alla struttura aziendale.

«Inoltre, come servizio aggiuntivo, abbiamo messo a disposizione dei lavoratori della sede di Santarcangelo un'infermiera che verrà in azienda tre volte alla settimana per effettuare i tamponi - aggiunge Maggioli -. Il nostro obiettivo è far sì che, oltre alla sicurezza, il clima aziendale sia inclusivo e sereno, anche durante situazioni complesse come quella che stiamo attraversando attualmente».